

ISTRUZIONE E SVILUPPO. Un concorso che coinvolge oltre 2800 studenti degli istituti superiori

Imprenditori del futuro imparano l'etica a scuola



La presentazione del progetto pilota "Il valore dell'etica per un futuro equo e sostenibile". FOTO STELLA

Giancarlo Brunori

No al profitto a tutti i costi. Lo sviluppo economico ed industriale deve essere raggiunto, garantendo benessere e sviluppo rispettando l'ambiente e salvaguardando i diritti dei lavoratori. Se questa deve essere la filosofia di vita di un timoniere d'azienda, gli stessi valori etici devono essere applicati alla scuola.

Una vera e propria sfida, dunque, per formare dirigenti e manodopera di domani che però, già da oggi, devono essere in grado di capire come prepararsi a scegliere, in maniera consapevole, «la concorrenza leale nel mercato del lavoro».

La scuola, dunque, deve diventare palestra per far crescere un "esercito" di imprenditori virtuosi. Prende le mosse da questi fondamentali concetti, il concorso, con premi per 6 mila euro, "Il valore dell'etica, per un futuro più equo e sostenibile" lanciato, come progetto pilota a livello provinciale, da Confindustria Vicenza nel raggruppamento di Valdagno.

Sono coinvolti gli istituti Luzzatti, Marzotto, Trissino e Boccioni di Valdagno, Artusi di Recoaro e Cfp di Trissino con l'apporto de "Il Giornale di Vicenza", che sostiene il progetto rivolto ai circa 2 mila 800 studenti delle scuole superiori della Valle dell'Agno.

A loro toccherà il compito di realizzare elaborati di gruppo per un bando che premierà chi riuscirà a dare spazio a: responsabilità sociale di impresa, cioè il corretto governo dell'azienda rispettando soprattutto la dignità umana; energie alternative e rinnovabili; cooperazione internazionale; finanza etica; edilizia sostenibile e riqualificazione urbanistica, ambientale ed infrastrutturale del territorio.

Spiegano Stefano Talin, presidente del raggruppamento di Valdagno con delega provinciale di Confindustria alla responsabilità sociale di impresa, ed Eliseo Visonà vice presidente del raggruppamento con delega alla formazione scolastica: «Riteniamo sia indispensabile un'attenta riflessione tra i giovani sulle possibili

azioni etiche che i governi, le istituzioni, le amministrazioni pubbliche locali ed il mondo imprenditoriale dovrebbero adottare nei confronti delle economie emergenti».

«Per il nostro Giornale è importante accompagnare iniziative legate al territorio - conferma il direttore Giulio Antonacci - soprattutto se riguardano i giovani impegnati in progetti in cui l'etica diventa una ragion d'essere. Garantiremo il giusto risalto ai lavori ritenuti dalla commissione più importanti e meritevoli di ottenere i tre riconoscimenti finali». ♦

